



LA COOPERAZIONE REGGIANA

Giornale di Legacoop Reggio Emilia

N. 281 – 29 aprile 2013

Alleanza delle Cooperative Italiane: soddisfazione per la conferma di Napolitano

“Salutiamo con soddisfazione l'elezione di Giorgio Napolitano alla Presidenza della Repubblica e siamo certi che essa possa produrre le condizioni per consentire una soluzione della complessa fase politica che il Paese sta attraversando. Occorre uscire tutti insieme da una lunga impasse e intraprendere con coraggio il cammino concorde della ripresa”. È questa la valutazione dell'Alleanza delle Cooperative Italiane sulla rielezione di Napolitano avvenuta in occasione della sesta votazione per la nomina del Capo dello Stato.

“Al doveroso apprezzamento per la grande generosità del Presidente verso il Paese che ha reso possibile una scelta condivisa in una situazione di grande difficoltà ed incertezza politica – si legge in una nota dell'Alleanza – si aggiungono il ringraziamento e la stima per la saggezza e l'equilibrio con i quali Napolitano ha sempre assolto alla sua funzione di garanzia delle istituzioni repubblicane. Siamo certi – conclude la nota – che queste sue doti saranno ancora preziose e potranno porre le basi per la ricerca di una soluzione della complessa fase politica attuale, così da consentire una risposta efficace ai gravissimi problemi delle imprese e del lavoro che alimentano il disagio di tante famiglie. L'auspicio, infatti, è che la convergenza resa necessaria per uscire dalle divisioni e dallo stallo politico-istituzionale che si è determinato si ricompongano in funzione della formazione del nuovo governo di cui il Paese ha assoluto bisogno”.

"Disposizioni urgenti per il pagamento dei debiti scaduti della Pubblica Amministrazione": il 7 maggio un seminario di Legacoop

Legacoop Reggio Emilia organizza il 7 maggio, alle 14:30, un importante seminario sul Decreto legge n. 35/2013: "Disposizioni urgenti per il pagamento dei debiti scaduti della Pubblica Amministrazione". L'iniziativa si terrà presso la sede di Legacoop, in via Meuccio Ruini 74/d a Reggio Emilia, Sala Valdo Magnani.

Relatore sarà Bruno Busacca, responsabile Relazioni Istituzionali di Legacoop Nazionale. Interverranno la presidente di Legacoop Reggio Emilia Simona Caselli e Marzio Iotti, sindaco di Correggio e coordinatore provinciale Anci. “La materia affrontata dal Decreto legge del Governo – spiega Luigi Monari, responsabile del Servizio assistenza fiscale e societaria di Legacoop – riguarda da vicino le cooperative reggiane. Basti ricordare che i crediti vantati verso la pubblica amministrazione, dati al 31 dicembre 2012, ammontano nei soli settori edile e industriale a 422 milioni di euro, di cui peraltro 146 milioni di euro già scaduti, nel settore dei servizi a 83 milioni di euro, di cui 62 milioni scaduti e per le cooperative sociali a 42 milioni di euro, di cui 21 milioni scaduti. In totale si parla di 546 milioni di euro.

Legacoop: riunito il settore agroalimentare di Modena e Reggio Emilia

Si è svolta il 17 aprile presso la Sala Convegni di Progeo a Masone una importante riunione di Legacoop Agroalimentare di Modena e Reggio Emilia. Nel corso dell'iniziativa, presieduta dai responsabili di settore di Modena e Reggio Emilia, Franco Michelini e Luigi Tamburini, sono stati affrontati diversi problemi come il sistema finanziario e creditizio, la formazione e le energie alternative, che riguardano da vicino il settore agroalimentare e lo sviluppo delle cooperative. L'incontro è stato aperto da Cristian Maretti, direttore distrettuale di Legacoop Agroalimentare, che ha presentato anche il Gruppo di lavoro “Finanziamenti e Legislazione”, coordinato da Lorenzo Sazzini e Alberto Carini. Anna Fogacci del Cesvip (ente di formazione di Legacoop) ha parlato delle opportunità e delle iniziative previste dal Piano Agroalimentare – Avviso Regione Emilia-Romagna Sisma, e in particolare del bando Formazione Terremoto. (Segue in 2.a)



LEGACOOP REGGIO EMILIA

Via Meuccio Ruini, 74/D - 42124 Reggio Emilia - Tel. 0522 530011
E-mail: legacoop@legacoop.re.it - Sito internet: www.legacoop.re.it
Testata iscritta al Registro della Stampa n. 18 del 22/1/1949 del Tribunale di Reggio Emilia.
Direttore responsabile Carlo Possa

(Segue dalla 1.a) E' poi intervenuto Francesco Maccione di Cooperfidi, che ha presentato un prodotto finanziario specifico per le cooperative agricole estendibile anche ai conferenti. Sempre sugli strumenti finanziari, Carlo Lucchetti ha presentato la "Funzione Cooperative" di Unipol Banca. Biagio Bergesio di Legacoop è infine intervenuto sul tema "Dal Fotovoltaico alla Biochimica, energie alternative al servizio dell'Agricoltura. L'evoluzione tecnica e normativa in materia di agroenergie".

Cristian Maretti, Franco Micheli e Luigi Tamburini hanno sottolineato l'importanza della riunione, convocata congiuntamente dal settore agroalimentare di Modena e Reggio Emilia, e che ha visto insieme cooperative operanti in entrambe le province.

Bellacoopia a Novellara: presentata la ricerca sul sindaco Mariani Cerati e il ruolo della cooperazione

E' stato Antonio Mariani Cerati, storico sindaco di Novellara dal 1951 al 1976, il personaggio e filo conduttore al quale l'amministrazione comunale ha dedicato le celebrazioni del 68° anniversario della Liberazione. Sabato 20 aprile nella Sala del Consiglio gli studenti della scuola media Lelio Orsi hanno presentato la ricerca condotta durante il laboratorio '900 proprio su "Mariani Cerati Antonio e la cooperazione – dai bisogni della gente alle soluzioni concrete", progetto che è stato realizzato nell'ambito di Bellacoopia/Ricerca, l'iniziativa promossa da Legacoop Reggio Emilia per sviluppare la conoscenza e i valori della cooperazione nelle scuole reggiane. La ricerca è stata presentata e distribuita anche nel corso delle celebrazioni del 25 aprile.

La ricerca condotta dagli 11 studenti della scuola media locale è partita da una lettura approfondita della Costituzione per poi concentrarsi sul dialogo tra amministrazione pubblica e lavoratori tra il Secondo dopoguerra fino agli anni '70. In questo scenario locale Tonino Mariani Cerati ebbe un ruolo fondamentale per l'impegno, la dedizione, l'onestà e competenza con cui si mise al servizio della sua collettività.



Attraverso documenti conservati in Archivio Storico, l'incontro con storici operatori locali, tra cui Giannetto Gatti e Marco Bussei e lo studio di precedenti ricerche condotte sul campo, i giovani

studenti hanno potuto formarsi un quadro estremamente dettagliato e sincero di quali siano state le conquiste a livello economico, sociale, sindacale e civili di quegli anni.

La ricerca ha messo in evidenza il ruolo fondamentale che Mariani Cerati affidava alla cooperazione per lo sviluppo sociale ed economico del territorio e dei cittadini. Con Mariani Cerati si svilupparono a Novellara la cooperazione agricola, di produzione lavoro e di abitazione.



L'intervento della presidente Simona Caselli

All'iniziativa del 20 aprile, molto partecipata, sono intervenuti oltre agli studenti che hanno partecipato al laboratorio, l'insegnante Eva Lucenti, il sindaco di Novellara Raul Daoli, la responsabile di Bellacoopia Daniela Cervi e la presidente di Legacoop Simona Caselli.

Ricordando l'episodio dell'arresto di Mariani Cerati, a causa di una liquidazione di denaro già deliberata a favore della Cooperativa edile, che si trovava nella necessità di pagare i suoi lavoratori, senza il via libera della Giunta Provinciale Amministrativa, Simona Caselli ha dato atto del grande coraggio civile del sindaco di Novellara, sottolineando il parallelo con la situazione attuale, dove ingenti somme di denaro non vengono pagate dalla Pubblica amministrazione alle imprese.

Consorzio Parmigiano Reggiano: Giuseppe Alai presidente. Graziano Salsi presidente della Sezione reggiana

Giuseppe Alai è stato confermato il 19 aprile alla presidenza del Consorzio del Parmigiano Reggiano. 56 anni, imprenditore agricolo, Alai inizia così il terzo mandato alla presidenza dell'Ente di tutela, affiancato alla vicepresidenza dal modenese Adolfo Filippini (riconfermato nell'incarico con le funzioni di vicario già ricoperte nel precedente mandato), Pietro Maria Gattoni (presidente della Sezione di Mantova) e Monica Venturini, imprenditrice agricola di Parma.

Graziano Salsi è stato riconfermato come presidente della Sezione reggiana del Consorzio. Salsi è presidente della cooperativa agricola Cila di Novellara e vicepresidente della Latteria Sociale San Giovanni di Novellara; è anche componente della Direzione di Legacoop Reggio Emilia. (Segue in 3.a)

(Segue dalla 2.a) Del nuovo Comitato esecutivo del Consorzio fanno inoltre parte, oltre a presidente e vicepresidenti, Andrea Bonati (presidente della Sezione di Parma), Graziano Salsi (presidente della Sezione di Reggio Emilia), Aldemiro Bertolini (presidente a Modena), Angelo Romagnoli (presidente a Bologna), Alessandro Bezzi e Mario Gualazzi. Alai, presidente di Banca Reggiana-Credito Cooperativo, della Confcooperative di Reggio Emilia e vicepresidente della Confcooperative Emilia-Romagna, concluderà il mandato, insieme agli altri amministratori del Consorzio, nel 2017.



"Quattro anni di lavoro – sottolinea lo stesso Alai – le cui linee rappresentano la continuità di strategie

che assegnano una priorità assoluta ad una ordinata gestione dei flussi produttivi (in flessione del 2,1% nel primo trimestre 2013), ad un ulteriore investimento sulle azioni per l'export (la crescita è stimata tra il 6 e il 7% nel 2013), all'utilizzo dei nuovi strumenti di relazione con il mercato che ci siamo dati (la società I4S tra questi, che prevede il ritiro di 84.000 forme nel 2013, per destinarle a nuovi mercati stranieri), ad un più stringente dialogo con il sistema della GDO, al lancio di nuovi prodotti a base di Parmigiano Reggiano, al rafforzamento dell'azione sul canale Horeca (hotel, ristoranti, caffè e catering) e sul vending, i distributori automatici che si sono progressivamente diffusi in tanti ambiti di lavoro. "Un insieme di piste - prosegue Alai - che appartengono a quel deciso orientamento al mercato e ad una più forte relazione con i consumatori che va oltre la sola comunicazione dei valori distintivi del prodotto, ma coinvolge più attivamente tutti soggetti della filiera per dare valore a questa distintività, puntando a tradurla in una maggiore sicurezza e stabilità dei redditi dei produttori, obiettivo cui il Consorzio e tutte le organizzazioni dei produttori debbono puntare insieme".

Risultati positivi per la Cooperativa Ortolani

Si è svolta il 18 aprile l'Assemblea di bilancio della Cooperativa Ortolani, una delle realtà più importanti nel settore ortofrutticolo della provincia, che commercializza e trasforma i prodotti dei propri soci. La cooperativa è anche una delle imprese reggiane più antiche, essendo stata costituita il 2 febbraio 1905. Proprio lo scorso anno la Camera di Commercio ha premiato le 28 imprese ultracentenarie della nostra provincia, che sono state inserite nel Registro delle Imprese Storiche Italiane: tra queste la Cooperativa Ortolani.

La cooperativa ha oggi 38 soci: sono 2 cooperative e 36 imprenditori agricoli, tra Reggio Emilia, Modena, Parma e Mantova. I dati del bilancio 2012, presentati ai soci dal presidente Marino Zani sono positivi, con un fatturato di 3234 milioni di euro di fatturato, in crescita rispetto all'anno precedente. "La nostra – ha detto Zani – è una cooperativa in salute: lo testimonia anche il riparto positivo che ogni anno viene distribuito ai soci". L'attività della cooperativa si svolge nel magazzino di via Cisalpina, presso il Mercato Ortofrutticolo, e nel magazzino di conservazione delle zucche a Santa Vittoria. Le zucche e i cocomeri sono i prodotti di eccellenza della cooperativa, a cui si aggiunge la migliore produzione di frutta e ortaggi. La Cooperativa Ortolani produce anche confezioni di verdure da minestrone, di prodotti cotti e di zucche al forno. "Una buona parte dei prodotti dei nostri prodotti (circa il 97%) – spiega il presidente Zani – va alla Grande Distribuzione, in particolare al sistema Coop, a Conad Centro Nord, a Nordiconad e a Realco, tutti gruppi con cui da anni abbiamo una proficua collaborazione nella filiera cooperativa. La nostra cooperativa è legata strettamente alle produzioni locali, che vogliamo valorizzare nella Grande Distribuzione, con la filosofia del km zero".

L'Assemblea, a cui è intervenuto il responsabile del Settore agroalimentare di Legacoop Luigi Tamburini, è stata anche l'occasione per ribadire la completa estraneità della Cooperativa Ortolani dalla vicenda della Magyar Sajt e della Nuova Castelli, come erroneamente affermato da alcune fonti, vista la presenza della cooperativa tra i soci del Ccfs. La Cooperativa Ortolani è socia del Ccfs come altre centinaia di cooperative in tutta Italia, e nulla ha a che fare con la produzione, o la commercializzazione di formaggio.

CIR Food: inaugurato il nuovo centro pasti a Formigine

Numerosi cittadini e famiglie formiginesi, oltre alle autorità e agli amministratori locali, hanno presenziato il 13 aprile all'inaugurazione del centro pasti di Formigine di Cir food, attivo dallo scorso 7 gennaio. Alla cerimonia sono intervenuti tra gli altri, il sindaco Franco Richeldi, il vicesindaco e assessore alle Politiche scolastiche ed educative Antonietta Vastola, l'assessore ai Lavori pubblici Giuseppe Viola, Lorella Vignali per CIR food e la vicepresidente della Regione Emilia-Romagna Simonetta Saliera.

Proprio la vicepresidente della Regione ha subito rimarcato la contentezza per l'inaugurazione di una struttura che offre lavoro e sicurezze sul domani a tanti lavoratori e alle loro famiglie in un momento così difficile per l'economia del paese. (Segue in 4.a)

(Segue dalla 3.a) “Oggi è una giornata importante – ha detto Simonetta Saliera – perché questo centro pasti guarda al futuro non solo dei cittadini piccoli, ma consente a tante persone una prospettiva di vita diversa attraverso la certezza dell’occupazione. Pertanto sono contenta di essere qui a Formigine ed esprimo un sentito ringraziamento all’Amministrazione, alla società Circo- stanza e ai tecnici che hanno consentito nel ri- rispetto dei tempi, il raggiungimento di questo ri- risultato che rappresenta un fiore all’occhiello per la vostra comunità”.

Il nuovo servizio di ristorazione (241.000 pasti all’anno) comprende la produzione, il confeziona- mento, il trasporto e la fornitura di pasti pronti per i nidi, le scuole dell’infanzia, le scuole primarie e i servizi estivi nelle singole sedi. Utilizza esclusiva- mente materie prime provenienti da coltivazioni biologiche, Dop, Igp, a km 0 e provenienti dal mercato equosolidale. Come hanno spiegato il vi- cesindaco Antonietta Vastola e l’assessore ai La- vori pubblici Giuseppe Viola: “Attraverso la mo- dalità del project finance, procedura più volte a- dottata dal Comune di Formigine e che coinvolge soggetti privati per la realizzazione e gestione di

opere pubbliche, sono stati apportati miglioramenti all’attuale servizio di ristorazione in termini di orga- nizzazione e di qualità del servizio, pur mante- nendo invariato il costo pasto applicato al Co- mune”.



La nuova struttura di circa 1000 metri quadrati, che si trova vicino al centro commerciale “Quattro Passi” di Formigine, è pregevole anche da un punto di vista architettonico, in quanto è dotata di un’impiantistica che garantisce un elevato ri- sparmio energetico e una minore emissione di CO2 in atmosfera pari a 44 tonnellate l’anno; inoltre, è sicura dal punto di vista sismico.

Continua la crescita di Car Server

Car Server, azienda reggiana del Gruppo Ccfs, player nazionale nel settore del noleggio a lungo termine a capitale interamente italiano, ha chiuso il bilancio 2012 con un fatturato pari a 160 milioni di euro, in crescita del 15,6% rispetto al 2011, con- fermando il trend positivo che ha contraddi- stinto gli ultimi anni. Il bilancio 2012 si è chiuso con un utile netto di 4,3 milioni di euro e un Ebitda di 88,8 milioni di euro, superiore di oltre 10 milioni di euro rispetto al risultato dell’anno precedente.

Car Server conta su una flotta di 25.000 veicoli e continuerà ad espandersi. Nel 2012 sono stati fatti investimenti per 90 milioni di euro e sono in pro- gramma, per i prossimi quattro anni, investimenti per 500 milioni di euro, che porteranno all’imma- tricolazione di 27.000 veicoli. Un programma ambi- zioso ma apprezzato anche dagli istituti di credito che di recente hanno accordato a Car Server una prima tranche finanziamento da 18 milioni di euro per sostenere il piano di investimenti.

Il 2012 è stato un anno difficile per il comparto nazionale del noleggio a lungo termine che ha re- gistrato un calo (-11%) dell’immatricolato in Italia. In questo scenario Car Server ha immatricolato 4900 veicoli, investendo 90 milioni di euro e allar- gando la propria quota di mercato che è passata da 3,75% al 4,10%.

“Il settore del noleggio a lungo termine ha dovuto fronteggiare le legislazioni impo- ste dal Governo che sommate alle difficoltà delle imprese a causa della crisi – afferma l’ammini- stratore delegato di Car Server, Giovanni Orlandini – hanno causato una situazione di incertezza rile- vante. In questo scenario Car Server ha scelto di giocare un ruolo attivo, non limitandosi alla “semplice” fornitura di servizi ai propri clienti ma diventando un vero e

proprio partner capace di sostenere quegli investimenti che le aziende non riescono più a fare. Assieme ai nostri clienti abbiamo cercato le migliori soluzioni per conti- nuare a fornire servizi di qualità. Il risultato ottenuto nel 2012 ci conforta e conferma la fiducia che i nostri partner hanno riposto nel nostro lavoro”.



L’amministratore delegato di Car Server Orlandini

“Siamo particolarmente soddisfatti dei risultati che abbiamo raggiunto – dichiara Agostino Alfano, presidente di Car Server – anche perché ottenuti non a scapito della responsabilità sociale d’impre- sa che resta uno dei nostri punti qualificati; ricordo il recente evento che ha portato in Italia il professor Jeremy Rifkin a parlare di economie collaborative e i continui investimenti per la formazione e qualifi- cazione del nostro personale”.

Car Server è la più grande impresa a capitale inter-amente italiano operante nel noleggio a lungo termine. Con 101 dipendenti, oltre 3000 clienti e una flotta di oltre 25.000 autoveicoli - è attiva nel settore del noleggio di flotte aziendali e gestione della mobilità a servizio delle imprese dal 1994.

Imprese cooperative: immigrati e climi lavorativi. Se ne parlerà all'Università di Catania

Si parlerà del libro "Lavorare insieme. Imprese cooperative, climi lavorativi e immigrazione" in un seminario organizzato il 3 maggio dall'Università di Catania, presso l'Aula Magna, plesso "Le Verginelle", via Case Nutrizione, che si terrà dalle 10:00 alle 14:00.

Il seminario, sul tema "Immigrati e climi lavorativi. Relazioni tra gruppi e gestione delle differenze in ambito aziendale", organizzato dal Dipartimento di Scienza della Formazione, dopo i saluti di Giacomo Pignataro, Magnifico Rettore dell'Università di Catania e Dario Palermo, direttore del Dipartimento di Scienze della Formazione dell'Università di Catania, vedrà la partecipazione di Domenico Bonaccorsi di Reburdone, presidente Assindustria – Catania, di Francesco Bizzini, vicepresidente Apindustrie – Catania, di Salvatore Bonura, segretario provinciale Cna – Catania, di Giuseppe Giansiracusa, presidente Legacoop Catania, di Dino Giovannini, ordinario di Psicologia Sociale, Università di Modena e Reggio Emilia, di Giovanni Pagano, responsabile Politiche Sociali A.S.C.C., di Gabriella Vicino, presidente Terziario Donna ConfCommercio – Catania. Coordina Orazio Licciardello, ordinario di Psicologia Sociale - Università di Catania. Nel corso del seminario si discuterà del libro "Lavorare insieme. Imprese cooperative, climi lavorativi e immigrazione" curato da Dino Giovannini e Loris Vezzali (Guerini editori), basato su una ricerca effettuata in tre cooperative reggiane (Unipeg, CIR food e Coopservice), realizzata grazie al contributo di Boorea.

Turismo, cooperazione, Parco Nazionale: se ne è parlato al Passo del Cerreto

Il 22 aprile si sono tenuti di seguito al Passo del Cerreto due convegni dedicati il primo all'adozione da parte del Parco Nazionale dell'Appennino Tosco Emiliano della Carta Europea per il turismo sostenibile nelle aree protette, e il secondo all'Osservatorio economico della Camera di Commercio di Reggio Emilia, incentrato sul turismo.

Ai due convegni hanno partecipato un'ottantina di persone, fra cui numerosi amministratori pubblici, operatori turistici, rappresentanti delle associazioni di categoria, docenti, studenti, ricercatori.

Fra i relatori il presidente del Parco Nazionale Fausto Giovanelli, dirigenti di Federparchi e di Ambiente Italia, amministratori della Camera di Commercio. Molto interessanti le esperienze descritte dalle cooperative, in particolare i Briganti di Cerreto e Montagna Verde di Licciana Nardi.

Il responsabile Legacoop Turismo Maurizio Davolio, nella sua veste di presidente nazionale di Aitr (Associazione Italiana Turismo Responsabile) ha portato un contributo sui temi dell'innovazione di prodotto nell'Appennino, con particolare riferimento alla innovazione sociale (cooperative di comunità) e alla diffusione di nuove pratiche sportive all'aria aperta, che costituiscono un nuovo e forte attrattore.

Legacoop Reggio Emilia è stata rappresentata da Carlo Possa e Matteo Pellegrini. Presenti le cooperative Archeosistemi, Valle dei Cavalieri, Il Ginepro, Arcaland, I Briganti di Cerreto. Aitr era rappresentata da Maria Petrucci, Lucia Silvi, Francesco Marmo e Federica Sozzi.

La cooperativa sociale Ambra ha incontrato gli stakeholder finanziari

Si è svolto l'11 aprile a Reggio Emilia l'annuale incontro con gli stakeholder finanziari della cooperativa sociale reggiana Ambra. All'appuntamento erano presenti i principali istituti bancari operanti in Emilia Romagna e nelle principali piazze finanziarie italiane, il Ccfs, alcune assicurazioni e alcuni studi professionali. Ambra è una delle più importanti cooperative sociali della regione: opera in Emilia-Romagna, Abruzzo, Lombardia, Piemonte e Friuli Venezia Giulia nell'area anziani, educativa e salute mentale, infanzia.

L'appuntamento – che si ripete da ormai nove anni – si svolge dopo che il Consiglio di amministrazione della cooperativa ha approvato la bozza di bilancio consuntivo e, mentre si stanno facendo gli incontri preparatori dell'Assemblea Generale di Bilancio. L'incontro, sempre utile e costruttivo, serve a verificare con gli interlocutori esterni il gradimento della gestione economico - sociale della cooperativa. "Questo appuntamento – spiega il presidente di Ambra Roberto Mainardi – è considerato un passaggio importante in quanto sviluppa un confronto non formale sui dati salienti della cooperativa e sulle sue criticità, unitamente alla valutazione sulla fondatezza delle strategie di gestione o di sviluppo".

I dati di bilancio sono stati presentati dalla responsabile finanziaria Daniela Stefani, dalla direttrice generale Stefania Venturi e dal presidente *Roberto Mainardi* che hanno illustrato l'andamento del 2012 (con un fatturato totale di 25.800.000 euro) che segnala una stasi nel processo di crescita rispetto agli anni passati, la leggerissima riduzione degli addetti (fermi ad 840 circa), il mantenimento dei livelli di MOL e un aumento, seppur limitato, delle partecipazioni: un bilancio di tenuta quindi, a fronte di un quadro economico – e quindi anche commerciale – che segna stabilmente "brutto" da alcuni anni e di cui i riflessi sono ormai evidenti e pesanti nel settore del welfare. (*Segue in 6.a*)

(Segue dalla 5.a) In questo contesto, denunciano i responsabili di Ambra, la mancanza di un vero dibattito riguardante un nuovo modello di welfare per l'Italia del futuro aggrava pesantemente la prospettiva di garanzia dei diritti delle fasce più deboli della società. "Sono ormai anni – spiega il presidente Mainardi – che nessuno si propone di lanciare proposte di rielaborazione delle novecentesche teorie del welfare state, limitandosi a denunciare l'impossibilità di mantenerci il lusso del welfare accessibile a tutti. Ambra vive di progettazione del futuro e di condivisione di obiettivi e pratiche, ma ormai parlare di sussidiarietà e co-progettazione pubblico/privato sociale rischia di rimanere un monologo a fronte di un muro di sostanziale indifferenza".

La direttrice generale e il presidente hanno illustrato i risultati, frutto di buone pratiche e di un costante processo di ristrutturazione interna, e hanno inoltre segnalato che è in atto una riorganizzazione generale del settore della promozione commerciale e della gestione gare che, unitamente all'implementazione della ricerca progettuale inno-

vativa, consenta all'impresa di costruire le nuove risposte che la crisi impone al tema della competitività, non rinunciando mai all'idea di cooperazione come progetto sociale teso al miglioramento del benessere dei cittadini e della difesa dei diritti dei soci lavoratori. In questo senso, anche il bilancio previsionale 2013 prevede azioni importanti con risultati di nuova crescita e mantenimento del MOL e del risultato netto aziendale.



Stefania Venturi e Roberto Mainardi

"Secondo Magò": il nuovo negozio dell'usato di Zora a Scandiano

Verrà inaugurato l'11 maggio a Scandiano "Secondo Magò...", il nuovo negozio di oggetti e mobili usati realizzato dalla cooperativa sociale Zora; il negozio nasce dall'esperienza della cooperativa nei laboratori protetti. L'appuntamento è alle 11:00, nella sede del negozio, in via Tintoretto 25 a Scandiano.

"Secondo Magò..." è pensata come un'opportunità di crescita "occupazionale" per gli utenti dei Centri gestiti da Zora (Centro diurno Benzi, Centro residenziale Stradora e "Laboratori integrati"). Il negozio sarà gestito dagli utenti, volontari e operatori che in sinergia tra loro, provvederanno al reperimento dei mobili e dell'oggettistica, all'allestimento del negozio ed al ricevimento dei clienti.

Il negozio sarà aperto al pubblico il martedì ed il giovedì dalle 9:30 alle 11:30 e dalle 14:30 alle 18:00, il sabato dalle 9:30 alle 11:30. Nei giorni di chiusura i gruppi di lavoro provvederanno al ripristino dei mobili e degli oggetti venduti. Il negozio, in un'ottica di recupero degli oggetti ingombranti a salvaguardia dell'ambiente vuole essere punto di riferimento e di raccolta per il territorio. Il ricavato delle vendite è destinato al sostegno delle attività della cooperativa Sociale Zora.

La cooperativa Mouse impegnata nel servizio di Pronto Intervento del Comune per la manutenzione delle strade

Da una parte fronteggiare, con il Pronto Intervento, le azioni di manutenzione ordinaria urgente di chiusura di buche e avvallamenti durante tutto l'anno e in particolare in inverno e agli inizi della primavera; dall'altra disporre, con il Piano asfaltature, gli interventi 'strutturali' con il rifacimento integrale o parziale del manto stradale da realizzare soprattutto nel periodo estivo.

Sono questi i due fronti su cui è impegnato il Servizio Manutenzioni del Comune di Reggio Emilia, riguardo alle strade (più di 800 chilometri, a cui si aggiungono parcheggi pubblici e piste ciclabili), in vari punti ammalorate dopo un inverno inclemente: le ripetute e abbondanti nevicate con fasi di gelo intenso, sono condizioni climatiche che mettono a dura prova i manti stradali, richiedendo ripetute operazioni di spazzatura e salatura che contribuiscono a rodere i manti, aggiungendosi all'usura 'fisiologica' determinata dal traffico. "Abbiamo messo a disposizione un numero – ha detto Alfredo Di Silvestro, dirigente del Servizio comunale

di Manutenzione – per segnalare buche e asfalti ammalorati. Il contributo dei cittadini ci è utile per conoscere la situazione del territorio, perché le chiamate degli utenti si aggiungono al monitoraggio di tecnici e vigili e ci permettono un'azione tempestiva sui casi più pericolosi". Il centro chiamato di questo servizio di Pronto Intervento è stato affidato agli operatori della cooperativa sociale Mouse, che già collabora con vari settori del Comune di Reggio Emilia. (Segue in 7.a)



(Segue dalla 6.a) Il servizio Manutenzioni del Comune dispone di un Centro chiamate di Pronto Intervento che risponde al numero 0522.456008, a cui i cittadini possono rivolgersi per segnalare problemi alle condizioni del patrimonio pubblico comunale, come edifici, illuminazione pubblica, alberature, segnaletica, strade. Il Centro chiamate riceve fino a 17.000 chiamate all'anno (tra 1500 e 2000 delle quali per segnalazione di buche), al netto di possibili 'doppioni', ovvero più chiamate sullo stesso tema: le segnalazioni vengono vagliate dai tecnici per valutare se sia effettivamente necessario intervenire e con quali modalità. Sulla base delle chiamate dei cittadini, preziose per l'Amministrazione comunale perché danno informazioni diffuse e immediate sul territorio – ma convergono al Centro chiamate anche le segnalazioni di Circoscrizioni, tecnici e Polizia municipale - il servizio comunale interviene tutto l'anno. Nel periodo invernale gli interventi, a causa delle condizioni climatiche non adeguate, non possono avere una lunga durata e dunque si interviene in questi casi solo per le situazioni di emergenza.

Prenota un week end nella Primavera d'Appennino con le cooperative del crinale

Nei fine settimana di maggio e giugno, è possibile scoprire una montagna piena di emozioni con il progetto Parco Appennino Turismo. La primavera è infatti una stagione magnifica per vivere la natura e i borghi nel Parco Nazionale dell'Appennino Tosco Emiliano.

Un gruppo di cooperative di comunità ed imprese turistiche dell'Alta Valle del Secchia, dell'Alta Valle dei Cavalieri (Alpe di Succiso), della Pietra di Bismantova, di Cervarezza e Sologno propongono un calendario di pacchetti turistici nei fine settimana (con programmi da 1 a 2 notti) che hanno in comune l'intento di farti vivere emozioni assieme alle genti d'Appennino immersi nella natura del Parco.



Ciascun pacchetto ha anche però caratteristiche differenti rivolgendosi specificatamente a famiglie,

amanti della natura, dello sport (canyoning, escursioni, torrentismo e parco avventura), delle atmosfere e dei borghi dell'Appennino. In alcuni casi incrociano con feste di paese come la 'Celebrazione dello statuto di Vallisnera' e la 'festa della Transumanza di Cerreto Alpi', prevedono percorsi escursionistici, ma anche enogastronomici e musicali. L'iniziativa nasce dal progetto Parco Turismo Appennino, che vede la collaborazione della Camera di Commercio, Parco Nazionale, Confcooperative e Legacoop, e che coinvolge diverse cooperative e imprese attive nel turismo dell'alto Appennino. Tutti i pacchetti sono all-inclusive, compresi i piccoli spostamenti tra una località e l'altra che avverranno in pullman: una volta arrivato in Appennino per due giorni potrai dimenticarti anche dell'auto! Per chi parteciperà a queste iniziative c'è inoltre un piacevole Concorso Fotografico a premi: tutte le foto scattate durante i week-end potranno essere postate sulla pagina facebook e quelle che otterranno più "mi piace" verranno premiate con bellissimi regali!

Informazioni: www.parcoappennino.it/turismo) e su www.facebook.com/parcoappenninoturismo. L'agenzia di riferimento è la cooperativa Ok Blu Viaggi di Castel-novo ne' Monti, info@okbluviaggi.com, turismo @parcoappennino.it, tel. 0522 810410

I Briganti di Cerreto a piedi dall'Appennino alla Maremma lungo il percorso della transumanza

A piedi da Cerreto Alpi a Venturina, in provincia di Livorno: il viaggio a piedi, definito *lento*, è organizzato dalla cooperativa I Briganti di Cerreto e fa parte del lavoro dedicato al Turismo Sostenibile identificato come Turismo di Comunità, che in questo caso vuole riproporre la transumanza che i pastori dovevano compiere in autunno scendendo dai pascoli dell'Appennino per raggiungere la Maremma.

Obiettivo del viaggio, "Dall'Appennino alla Maremma. Viaggio di una vita", che ha preso il via il 30 aprile, è quello di mantenere vivi e saldi e legami che uniscono le Comunità dell'Appennino con quelle della Maremma e anche con quelle attraversate durante la transumanza che le famiglie dei pastori dell'Appennino percorrevano ogni anno in autunno e in primavera. Inoltre quello di proporre il viaggio a piccoli gruppi di turisti interessati a conoscere il territorio incontrando le Comunità che lo abitano e di vivere in prima persona le storie, le tradizioni e la cultura chi le uniscono legate da un filo invisibile che è il fattore identitario dato dalla vita del pastore transumante. Il viaggio si articola in sei tappe, passando da San Romano (LU), Livorno, Madonna di Montenero e Donoratico. La squadra che partecipa al viaggio è composta da Renato Farina, Alessio Farina, Davide Tronconi, (Guida GAE), Paolo Capelli (tutti di Cerreto Alpi), Milena Gazzotti di Minozzo, Eleonora Bertani, di Reggio Emilia (fotografa), Gianluca Barozzi, di Sassuolo, Marco Pavarini di Reggio Emilia, Enrico Bini di Gatta (presidente della Camera di Commercio), Lorenzo Giovannini di Vallisnera e Chiara Bagni, dal Belgio. (Segue in 8.a)

(Segue dalla 7.a) La camminata si concluderà il 5 maggio a Venturina, in concomitanza con il convegno "Pastori e greggi: le vie della transumanza", a cui interverranno tra gli altri Paolo Bargiacchi, sindaco di Collagna, Fausto Giovanelli, presidente del Parco Nazionale dell'Appennino tosco-emiliano, e Renato Farina, della cooperativa I Briganti di Cerreto.

Incia / 1: sui sentieri della storia

La cooperativa Incia e il Centro di Educazione Ambientale della Val d'Enza, in collaborazione con Idea-natura e l'associazione Pro Natura Val d'Enza, organizzano domenica 5 maggio una facile escursione ("Colori e profumi di storia") che si svolgerà nella zona di San Cassiano di Baiso (RE).

Baiso, già citato nel codice "Vita Mathildis" da Donizone, è luogo ricco di storia. Un luogo costellato di pregevoli centri come San Cassiano e piccole borgate rurali circondate da boschi e praterie arricchite da splendide fioriture. Di tanto in tanto, camminando su antiche vie, si aprono splendidi panorami: dal Monte Cimone alle altre cime dell'Appennino, fino alla Pietra di Bismantova. Non mancherà una nota piacevole per i nostri sensi dell'olfatto e del gusto quando passeremo dall'Azienda Biologica "Podere Erba Buona", una piccola e accogliente corte in cui si coltivano erbe officinali e dove verremo ritemprati con profumate tisane. Escursione adatta anche ai bambini. L'escursione è inserita nel programma di "Itinerando 2013" Escursioni in Emilia-Romagna (www.itinerandoemiliaromagna.it). Per iscrizioni e informazioni: Roberto Montanari cell. 348 7915178 tel. 0522 24008, e-mail: info@incia.coop, www.incia.coop. Attività organizzata in collaborazione con l'Eco-museo delle Valli dell'Enza e del Secchia.

Incia / 2: presentazione del campo estivo "Avventure in campagna"

La Cooperativa Incia e l'Azienda Agricola Multifunzionale "La Prateria" presenteranno il 5 maggio il Campo scuola estivo "Avventure in Campagna", durante la Festa di Primavera che si svolgerà dalla mattina al tramonto al Parco del Mauriziano, in via Pasteur 11/a a Reggio Emilia. Incia e "La Prateria" saranno presenti nello stand dell'Associazione "Canale Zimella". Il Campo scuola "Avventure in Campagna" avrà come filo conduttore la riscoperta della vita agreste.

DOCUMENTI / 1 DEF: per l'Acì occorre sostenere la crescita economica e dell'occupazione rafforzando l'equità

Riavviare e sostenere la crescita dell'economia e dell'occupazione, rafforzando l'equità sociale. È questa la priorità assoluta indicata dai rappresentanti dell'Alleanza delle Cooperative Italiane, guidati da Bruno Busacca, responsabile Relazioni Istituzionali di Legacoop, nell'audizione sul Documento Economico Finanziario, svoltasi il 23 aprile presso le Commissioni Speciali riunite di Camera e Senato. "L'Italia – ha detto Busacca – non è uscita dalla crisi: le prospettive per il 2013 sono ancora di recessione, particolarmente preoccupante perché l'ulteriore contrazione prevista per l'anno in corso cade su una economia ed una società stremate da cinque anni di stagnazione che hanno riportato indietro di dieci anni il PIL e di quindici il potere d'acquisto, che hanno fatto esplodere la disoccupazione e le povertà ed ampliato in modo inaccettabile le disuguaglianze sociali". La situazione dell'economia e le ricadute sociali della crisi richiedono, quindi, risposte urgenti e coerenti politiche di lungo periodo. I risultati positivi raggiunti con il consolidamento dei conti pubblici oggi debbono dare luogo ad una fase nuova, centrata sull'obiettivo della crescita, con un impegno particolare a definire politiche dell'occupazione per le fasce più deboli.

"Il recente decreto legge per il pagamento dei debiti p.a. alle imprese – ha sottolineato il rappresentante dell'Alleanza – rappresenta un primo passo positivo per immettere risorse nell'economia reale; il percorso va però completato, in modo da assicurare l'eliminazione di tutto lo stock accumulato". Ma quali sono i temi sui quali dovrebbe concentrarsi in modo più urgente l'attività del prossimo Governo per dare impulso alla crescita? Il rappresentante dell'Alleanza ha indicato, in proposito, una serie di obiettivi prioritari: ridare fiato agli investimenti per infrastrutture, sia a livello centrale che a livello degli enti locali; rilanciare l'edilizia e le riqualificazioni urbane; incoraggiare la spesa per ricerca e innovazione; favorire la crescita dimensionale delle imprese ai fini di una maggiore competitività sui mercati internazionali; valorizzare la filiera agroalimentare cooperativa; sostenere i consumi; riprendere con decisione l'iniziativa sul fronte delle liberalizzazioni; garantire la legalità nei mercati. Infine, il rappresentante dell'Alleanza delle Cooperative ha sottolineato la necessità di promuovere un nuovo modello di sviluppo fondato sul protagonismo delle persone e delle comunità. "Una maggiore presenza della cooperazione come forma imprenditoriale dell'autorganizzazione dei cittadini – ha detto Busacca – è un fattore positivo per la crescita economica, per la coesione sociale per lo sviluppo di una società più giusta e più equa". Per questo, l'Alleanza delle Cooperative Italiane è impegnata non solo a sviluppare la cooperazione nei settori in cui essa è già presente e dove ha raggiunto posizioni importanti nell'economia nazionale, ma anche a proporla come modello originale di economia sociale a piccoli imprenditori, a utenti, a professionisti, a comunità.